



Teatro delle Selve

Bottega d'Arte delle Selve

Teatro degli Scalpellini - S. Maurizio d'Opaglio (No)

Sede Legale: Via Carmine, 5 Vacciago - I 28010 AMENO (NO)

P.IVA e C.F.: 01695070035

www.teatrodeleselve.it - info@teatrodeleselve.it

LIBERI TUTTI

storie dalla Repubblica partigiana dell'Ossola, 1944



Di e con: Franco Acquaviva

Ringraziamenti a: Anna Olivero, Giovanni Cerutti, Elena Mastretta, Andrea Dallapina

In collaborazione con:

**Istituto storico
della resistenza
e della società contemporanea**
NEL NOVARESE E NEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA
Piero Fornara

Eco Risveglio

Produzione Teatro delle Selve 2015

Con il patrocinio e il sostegno di: **Regione Piemonte, Fondazione Live-Circuito Regionale dello Spettacolo di Torino, comune di San Maurizio d'Opaglio, Compagnia di San Paolo.**

Liberi tutti è il tentativo di parlare di quell'esperienza straordinaria che gli storici hanno denominato "la "Repubblica" Partigiana dell'Ossola.

Esperienza unica, questa, in Italia, di zona liberata militarmente in cui, dopo vent'anni di dittatura, si cercò di ristabilire forme organizzate di democrazia e di vita politica associata instaurando un governo democratico provvisorio.

Nella Giunta Provvisoria di Governo della Zona Liberata dell'Ossola sedevano uomini e donne che poi avranno un ruolo di rilievo nella cultura e nella politica della futura Repubblica italiana come **Ettore Tibaldi, Gianfanco Contini, Mario Bonfantini, Umberto Terracini, Gisella Floreanini**, prima donna "Ministro" della storia d'Italia, e altri ancora.

Coraggiosa sia nelle premesse che nella concretezza del suo farsi, l'azione di Governo della Giunta presentò importanti elementi di innovazione politica e civile; fu un salto nel futuro compiuto nel buio di quel momento storico; un'immaginazione concreta e anche gioiosa di democrazia, una visione collettiva fertile di future conseguenze politiche e culturali.

Nel testo scritto da Acquaviva, con l'apporto di varie fonti storiche e testimoniali, vediamo intrecciarsi le storie e i destini di un non più giovane comandante partigiano, di una giovanissima staffetta, di un ragazzino che fugge in Svizzera sul finire di quell'esperienza, come tanti altri della sua età.

Vari sono i temi toccati dal testo, che si intrecciano a racconti di vita quotidiana colti durante il periodo d'esistenza della Repubblica.